



LICEO STATALE "ARCHIMEDE "



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

C.F. 81002810877

Circ. n. 558

Ai tutti i docenti
Alle famiglie
Agli alunni

COMUNICAZIONE

Oggetto: le prove invalsi.

La diserzione alle prove Invalsi delle seconde classi di giorno dodici Maggio, manifestazione di protesta isolata e priva di qualsiasi riflesso su scala nazionale, ha avuto come unica conseguenza quella di danneggiare il nostro Istituto. Questo per più ragioni: in primo luogo privandolo di dati aggiornati e comparabili, e poi, in stretta relazione alla precedente, mutilando il Rapporto di Autovalutazione del prossimo anno ed il conseguente Piano di Miglioramento, del dato statistico di maggiore rilievo.

Indagare le ragioni di questo comportamento sarà mio compito importante; già nei giorni precedenti le prove avevo incontrato i rappresentanti delle seconde classi, in un clima di reciproco rispetto, sentendo opporre alla logica della misurazione di sistema ragioni, a mio avviso, generiche e non fondate: presunti sprechi dell'Invalsi, la volontà di rallentare l'introduzione della terza prova agli esami finali del ciclo, contrarietà alla mappatura delle scuole, in scuole che "funzionano" e scuole maggiormente bisognose di interventi.

Se è vero che l'introduzione di modelli anglosassoni (in politica, nel campo economico e sociale), non sortisce quasi mai gli effetti sperati, nel settore della scuola, la misurazione di sistema, mutuata anch'essa dal Nord Europa, appare passaggio ineludibile ed introduttivo di cambiamenti nella politica del governo della scuola.

L'originalità e l'importanza delle nostre solide tradizioni culturali, rende, a mio parere la nostra scuola immune da derive omologanti e riduttive del percorso di formazione, bilanciando semmai la secolare riluttanza al confronto ed allo scambio all'interno del sistema.

Lungi dall'enfatizzare l'importanza predittiva dei test di qualsiasi natura e dalla tentazione di uniformare ciò, che per sua natura sfugge all'omologazione, resto convinto che l'analisi di sistema, in ogni campo debba essere fatta.

Mi dispiacerebbe infine, se gli alunni fossero stati in qualche misura delegati a rappresentare un disagio diffuso anche presso altri attori delle scuole che non riescono o non vogliono formalizzare e concretare azioni di dissenso e di protesta.

Acireale, 16 maggio 2016



Il Dirigente Scolastico
(Prof. Riccardo Biasco)